



Fondolavoro

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la Formazione Continua
delle Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese

P.O.A.

PIANO OPERATIVO DI ATTIVITÀ

01/01/2013 - 31/12/2014

(APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL 27/12/2012)



INDICE

PREMESSA _____	3
1. AMBITO DI INTERVENTO DEL P.O.A. _____	4
1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI AZIONE _____	4
2. OBIETTIVI DEL P.O.A. _____	6
2.1 FINALITÀ E BENEFICIARI _____	6
2.2 PIANI FORMATIVI _____	8
2.3 REGIME DI AIUTO _____	10
3. PROCEDURE OPERATIVE _____	11
3.1 PROCEDURE DI ACCESSO _____	11
3.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE _____	12
3.3 MODALITÀ DI VALUTAZIONE E SELEZIONE _____	14
3.4 RICORSO _____	16
3.5 ATTUAZIONE _____	17
3.6 CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI _____	19
4. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE _____	21
4.1 AZIONI DI SISTEMA _____	21
4.2 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE _____	22
4.3 ASSISTENZA TECNICA AI SOGGETTI PROPONENTI _____	24
4.4 SISTEMA DI MONITORAGGIO _____	26
5. PIANO FINANZIARIO _____	29
6. SISTEMA DI CONTROLLO _____	32
7. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO _____	34
8. TIMING _____	37

PREMESSA

Il presente Piano Operativo di Attività (di seguito P.O.A.) del Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua delle Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese (di seguito FONDOLAVORO) è stato predisposto in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Direttoriale n. 148 del 24 giugno 2003, Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 36 del 18 novembre 2003, Documento di Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante "Indicazioni per l'elaborazione dei Piani Operativi di Attività dei Fondi Paritetici Interprofessionali".

Il P.O.A. disciplina l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dai contributi previdenziali integrativi versati ad INPS dalle imprese aderenti a FONDOLAVORO, a titolo di assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria. Tali risorse sono state quantificate, tuttavia, sulla base di dati previsionali riferiti al numero delle imprese e relativi lavoratori aderenti. Di conseguenza, va considerata la possibilità di apportare modifiche e/o integrazioni in corso d'opera al P.O.A..

Il P.O.A. è stato approvato dall'Assemblea di FONDOLAVORO del 27/12/2012 ed ha validità per il periodo dal 01/10/2012 al 30/09/2014.

Il P.O.A. viene trasmesso al Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali nonché alle Regioni e Province Autonome.

1. AMBITO DI INTERVENTO DEL P.O.A.

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI AZIONE

FONDOLAVORO, nel quadro della propria pianificazione delle attività istituzionali, giuste disposizioni di cui all'art. 118 della Legge n. 388/2000 e normativa collegata, finanzia piani formativi aziendali, territoriali, settoriali, individuali, proposti da Enti di formazione e/o dalle imprese che ad esso aderiscono, concordati tra le Parti sociali (UNSIC ed UGL), coerentemente con la programmazione regionale e con le funzioni d'indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nell'ambito delle attività di FONDOLAVORO, da realizzare con l'ausilio di "comitati di settore" appositamente istituiti, particolare rilevanza viene attribuita a:

- ▶ promozione e finanziamento di iniziative concernenti la qualificazione e riqualificazione di figure professionali di specifico interesse nei rispettivi settori nonché di lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- ▶ promozione e finanziamento di attività di monitoraggio dei fabbisogni formativi espressi dalle imprese e lavoratori e delle attività realizzate;
- ▶ promozione e finanziamento di attività di ricerca e studio su tematiche di particolare rilevanza per i singoli settori ovvero di interesse comune nonché di azioni di sistema a sostegno delle politiche di formazione professionale continua, anche a carattere multiregionale/multisetoriale;
- ▶ promozione e finanziamento di iniziative per la formazione di lavoratrici e lavoratori, finalizzate alle pari opportunità ed al superamento delle asimmetrie di genere;
- ▶ promozione e finanziamento di attività formative concernenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, compatibilmente con le prescrizioni e vincoli imposti dalla legislazione specificamente vigente;
- ▶ promozione e finanziamento di iniziative formative orientate alla sostenibilità sociale e ambientale dei processi produttivi di beni e servizi;



- ▶ promozione e finanziamento di azioni propedeutiche ai piani formativi.

FONDOLAVORO espleta la propria specifica attività, tenuto conto della composizione quantitativa e qualitativa della compagine delle imprese ad esso aderenti, avvalendosi di "comitati di settore" istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione, così articolati:

- ▶ agricoltura e pesca;
- ▶ artigianato;
- ▶ commercio e servizi;
- ▶ industria;
- ▶ sociale e sanitario;
- ▶ edilizia.

Il bacino di utenza di FONDOLAVORO è sostanzialmente rappresentato dalle imprese associate ad UNSIC - Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori e dai lavoratori dipendenti delle imprese medesime.

UNSIC - Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori è Organizzazione di categoria datoriale maggiormente rappresentativa, costituita nel 1996. Associa circa 75.000 tra micro, piccole, medie e grandi imprese operanti in molteplici settori della produzione di beni e servizi.

Dispone di oltre 1.300 sedi e articolazioni territoriali (regionali, provinciali, zonali) distribuite in quasi tutte le regioni italiane. Eroga direttamente ovvero per il tramite di strutture promosse/partecipate servizi di consulenza e assistenza specialistica alle imprese associate, come anche ai soci e lavoratori delle imprese medesime.

Nel complesso, l'utenza potenziale di FONDOLAVORO è quantificabile in oltre 700.000 lavoratori dipendenti delle micro, piccole, medie e grandi imprese attive principalmente nei settori agricoltura e pesca, artigianato, commercio e servizi, industria, sociale e sanitario, edilizia.

2. OBIETTIVI DEL P.O.A.

2.1 FINALITÀ E BENEFICIARI

Sono beneficiari dei piani formativi i lavoratori dipendenti delle micro, piccole, medie e grandi imprese, con o senza scopo di lucro, che aderiscono a FONDOLAVORO.

In fase di avvio, FONDOLAVORO intende proporre piani formativi aspecifici ovvero non concepiti in funzione di particolari tipologie professionali di beneficiari, reputando opportuno, almeno nei primi due anni di gestione, fornire risposte qualitativamente e quantitativamente adeguate alle istanze di formazione espresse dalle imprese aderenti. L'esercizio di tale opzione deriva all'esigenza prioritaria di promuovere la formazione continua presso le imprese, con una metodologia di approccio tipicamente *bottom up*. Raccogliendo le sollecitazioni che provengono dalla compagine imprenditoriale e, dunque, attraverso una'analisi ragionata dei fabbisogni formativi, sarà possibile ottimizzare modelli, strumenti e procedure di funzionamento di FONDOLAVORO in relazione alle specifiche aspettative e necessità delle aziende.

Nel rispetto delle disposizioni di legge specificamente vigenti, gli obiettivi generali di FONDOLAVORO comprendono:

- ▶ catalizzare, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, lo sviluppo della formazione professionale continua, al fine di perseguire la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori;
- ▶ analizzare il contesto economico e sociale nel quale le imprese aderenti operano, prestando particolare attenzione alle dinamiche dei mutamenti strutturali che caratterizzano il contesto medesimo;
- ▶ promuovere il fattivo coinvolgimento dei soggetti pubblici/privati interessati al sistema della formazione professionale continua nei processi di assemblaggio della struttura organizzativa;
- ▶ finanziare, in tutto o in parte, piani formativi aziendali, territoriali, settoriali e individuali concordati tra le

parti sociali, nonché iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti piani, sempre concordate tra le parti sociali;

- ▶ identificare procedure, dispositivi e strumenti di gestione appropriati, per conferire maggiore efficacia ed efficienza alle attività istituzionali e razionalizzare la relazione funzionale con le imprese e lavoratori destinatari dei finanziamenti.

2.2 PIANI FORMATIVI

Per piano formativo s'intende un programma organico di azioni formative, concordato tra le Parti sociali. I piani formativi, contenenti il programma organico di azioni formative, dovranno rispondere ad esigenze aziendali, settoriali, territoriali o individuali che concorrano a migliorare la competitività delle imprese come anche l'occupabilità dei lavoratori coinvolti e/o la loro professionalità.

I piani formativi oggetto di finanziamento saranno riconducibili a quattro distinte tipologie:

- ▶ piani aziendali;
- ▶ piani territoriali;
- ▶ piani settoriali;
- ▶ piani individuali.

I piani formativi aziendali fanno riferimento ad accordi definiti dalle Parti sociali che riguardano singole imprese aderenti a FONDOLAVORO. Per piano formativo aziendale s'intende, in particolare, un programma organico di azioni formative ed attività ad esse collegate (es. analisi dei fabbisogni, bilancio delle competenze, valutazione ex post, certificazione delle competenze, ecc.), -- condiviso dai rappresentanti dell'impresa ovvero l'Associazione di rappresentanza datoriale e la RSU/RSA ovvero l'Organizzazione di rappresentanza sindacale. I piani formativi aziendali saranno elaborati sulla base di appositi formulari definiti negli avvisi e dovranno rispettare il parametro di costo definiti orario nell'avviso --

I piani formativi territoriali/settoriali sono costituiti da un programma organico di azioni formative ed attività ad esse collegate (es. analisi dei fabbisogni, bilancio delle competenze, valutazione ex post, certificazione delle competenze, ecc.) che interessano imprese operanti in un area territoriale definita, anche appartenenti a settori produttivi diversi ovvero imprese operanti in uno stesso settore produttivo, pure ubicate in aree geografiche distinte. I piani formativi territoriali/settoriali devono essere concordati tra la rappresentanza aziendale (Associazione datoriale di categoria, titolare d'impresa) e l'Organizzazione sindacale dei



lavoratori (livello nazionale e locale). I piani formativi territoriali/settoriali saranno elaborati sulla base di appositi formulari definiti negli avvisi e dovranno rispettare il parametro di costo orario. È facoltà di FONDOLAVORO di rettificare l'ammontare del finanziamento in funzione di valutazioni specifiche afferenti al grado di innovazione del piano e/o al coinvolgimento di soggetti pubblici/privati particolarmente qualificati. La valutazione dei piani formativi territoriali che riguardano aziende appartenenti a settori produttivi diversi sarà necessariamente effettuata con l'ausilio di rappresentanti dei comitati di settore interessati.

I piani formativi individuali rappresentano un ulteriore strumento di finanziamento per la formazione dei lavoratori delle imprese aderenti a FONDOLAVORO. L'offerta formativa individuale è finalizzata anch'essa all'aggiornamento, riqualificazione, adeguamento e riconversione delle competenze professionali dei lavoratori. Ciascuna azienda potrà presentare piani individuali di formazione, che comprendono uno o più progetti formativi, ognuno dei quali relativo al singolo lavoratore. I piani formativi individuali devono essere concordati tra la rappresentanza aziendale (Associazione datoriale di categoria, titolare d'impresa) e l'Organizzazione sindacale dei lavoratori (livello nazionale e locale). I piani formativi individuali saranno elaborati sulla base di appositi formulari definiti negli avvisi e dovranno rispettare i parametri di costo orario indicati negli avvisi medesimi. Potrà, peraltro, essere previsto il cofinanziamento dell'impresa proponente, con modalità e procedure specificate nei singoli avvisi, che indicheranno anche il numero massimo di progetti formativi e quindi di lavoratori che le imprese aderenti potranno inserire nel piano formativo.

2.3 REGIME DI AIUTO

In ciascun avviso sarà richiesto ai soggetti che richiedono contributi a FONDOLAVORO di scegliere il regime applicabile in relazione alla tipologia di aiuto di Stato prescelto.

Il finanziamento di attività formative, infatti, si configura per le imprese beneficiarie come aiuto di Stato, vincolandole, in quanto tale, al rispetto della normativa comunitaria specificamente prevista.

La normativa comunitaria applicabile è, in particolare, la seguente:

- ▶ Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- ▶ Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).

Altresì, ai fini del finanziamento delle attività formative, si farà riferimento alle specifiche disposizioni di cui al Regolamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di concessione di contributi alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008.

FONDOLAVORO provvederà a catalogare le imprese aderenti sulla base del regime di aiuto per il quale hanno deciso di optare, al fine di monitorare l'applicazione del regime de minimis sull'intero territorio nazionale.



3. PROCEDURE OPERATIVE

3.1 PROCEDURE DI ACCESSO

Le imprese aderenti possono prendere visione delle procedure di accesso ai finanziamenti di FONDOLAVORO, consultando le specifiche sezioni del sito web disponibile all'indirizzo www.fondolavoro.it. Le procedure sono codificate sulla base delle indicazioni espressamente formulate dai comitati di settore.

FONDOLAVORO si riserva, a sua discrezione, qualora lo reputi utile e/o opportuno per il conseguimento dell'oggetto sociale, di affidare la realizzazione dei piani formativi e azioni di sistema anche ad Enti attuatori da esso accreditati, ancorché dotati di una propria soggettività giuridica ed autonomia statutaria, amministrativa, economica e patrimoniale.

Altresì, i piani formativi potranno essere realizzati direttamente dalle imprese aderenti, utilizzando anche lo strumento del conto formazione (*direct learning*).

In tal caso, i soggetti attuatori dovranno necessariamente rendicontare le attività realizzate, in conformità con le procedure e modalità stabilite da FONDOLAVORO, nel rispetto delle disposizioni specificamente applicabili.

3.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Sono previste due modalità di presentazione delle proposte:

- ▶ avvisi;
- ▶ conto formazione aziendale o aggregato.

La prima modalità prevede l'assegnazione dei contributi da parte di FONDOLAVORO per il tramite di avvisi.

Gli avvisi prevedono la possibilità di presentare piani formativi territoriali, settoriali, aziendali, individuali (concordati tra le Parti sociali) ovvero azioni di sistema specificamente approvati dal Consiglio di Amministrazione, con la consulenza e supporto dei comitati di settore interessati.

Gli avvisi, elaborati sulla base di una modulistica predefinita, rendono noti i criteri di selezione, i tempi per l'assegnazione delle risorse, le regole di rendicontazione e le procedure di monitoraggio e controllo, in adempimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Le singole istanze di finanziamento devono essere inoltrate dai soggetti attuatori a FONDOLAVORO con procedura informatizzata disponibile nell'apposita sezione del sito web all'indirizzo www.fondolavoro.it. Le richieste vengono protocollate secondo l'ordine di arrivo.

L'assegnazione dei finanziamenti può essere effettuata utilizzando lo strumento del conto formazione aziendale o aggregato (*direct learning*).

Il conto formazione aziendale è lo strumento attraverso il quale un'azienda aderente ha la possibilità di accedere, in forma diretta, sino al 70% del contributo obbligatorio dello 0,30% sulle retribuzioni dei propri dipendenti, versato al Fondo tramite INPS. Le risorse che affluiscono nel conto formazione aziendale sono a completa disposizione dell'azienda titolare, che può utilizzarle per finanziare la formazione dei propri dipendenti nei tempi e con le modalità che ritiene più adeguate.

Il conto formazione aggregato è lo strumento attraverso il quale un'aggregazione di aziende aderenti, attraverso un Ente attuatore, ha la possibilità di accedere in forma diretta sino al 70% del contributo obbligatorio dello 0,30% sulle



retribuzioni dei propri dipendenti, complessivamente versato al Fondo tramite INPS. Le risorse che confluiscono nel conto formazione aggregato sono a completa disposizione del raggruppamento, che può utilizzarle per finanziare la formazione dei dipendenti delle aziende interessate nei tempi e con le modalità che ritiene più adeguate.

Le istanze di finanziamento a valere sul conto formazione aziendale/aggregato sono formulate su apposita modulistica specificamente predisposta da FONDOLAVORO e vanno inoltrate con procedura informatizzata disponibile nell'apposita sezione del sito web all'indirizzo www.fondolavoro.it. La presentazione avviene con modalità a sportello e dunque in ogni periodo dell'anno. Le richieste vengono protocollate secondo l'ordine di arrivo.

I piani formativi presentati e attuati a valere sugli avvisi ovvero sul conto formazione devono inderogabilmente risultare conformi con le specifiche prescrizioni impartite da FONDOLAVORO in materia di stesura, gestione e rendicontazione amministrativa

3.3 MODALITÀ DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La selezione dei piani formativi e/o azioni di sistema consisterà inizialmente nella verifica di ammissibilità, che avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- ▶ le imprese cui si riferiscono i piani formativi devono risultare regolarmente iscritte a FONDOLAVORO nel momento della presentazione della richiesta di finanziamento;
- ▶ gli Enti attuatori ovvero le imprese che presentano i piani formativi e/o le azioni di sistema devono risultare regolarmente accreditati da FONDOLAVORO nel momento della presentazione della richiesta di finanziamento;
- ▶ deve essere riscontrata la effettiva completezza della documentazione richiesta dagli avvisi, incluse le dichiarazioni concernenti l'osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia di aiuto di Stato;
- ▶ i piani formativi e/o azioni di sistema devono essere predisposti utilizzando l'apposita modulistica indicata negli avvisi, in conformità con le modalità e procedure espressamente descritte negli avvisi medesimi.

Nella fattispecie di mancato riscontro dei requisiti anzidetti, verrà data tempestiva comunicazione al soggetto interessato, che provvederà a sanare le irregolarità/carenze evidenziate nei termini prescritti entro 7 gg dalla comunicazione a pena di inammissibilità della richiesta di finanziamento.

Superata la verifica di ammissibilità, i piani formativi e/o azioni di sistema saranno sottoposti all'esame di un nucleo di valutazione costituito dal Direttore ed i rappresentanti dei comitati di settore interessati, con l'ausilio di eventuali consulenti e collaboratori. Il nucleo di valutazione, con apposito verbale, assegnerà ai singoli piani formativi e/o azioni di sistema un punteggio specifico, che consentirà di redigere una graduatoria di merito delle iniziative proposte. Il Direttore provvederà, a sua volta, a trasmettere al Consiglio di Amministrazione la graduatoria dei piani formativi e/azioni di sistema presentati, unitamente ai relativi verbali di valutazione, ai fini dell'approvazione e ammissibilità al finanziamento, tenuto anche conto delle risorse disponibili.



FONDOLAVORO notificherà tempestivamente ai soggetti interessati, a mezzo posta elettronica certificata ovvero telefax, gli esiti delle deliberazioni concernenti l'accoglimento ovvero il rigetto delle istanze di finanziamento dei piani formativi e/o azioni di sistema. Entro 30 (trenta) giorni di calendario dall'avvenuta notifica, i soggetti proponenti dovranno avviare le iniziative presentate. In casi del tutto eccezionali e debitamente motivati, tuttavia, potrà essere richiesta una proroga, per un periodo massimo di ulteriori 30 (trenta) giorni di calendario, direttamente al Presidente di FONDOLAVORO, che provvederà eventualmente ad accordarla, sentito anche il Direttore ed i rappresentanti dei comitati di settore interessati.



3.4 RICORSO

In caso di mancata approvazione dei piani formativi e/o azioni di sistema, i soggetti proponenti potranno richiedere, entro 10 (dieci) giorni di calendario a far data dalla notifica della comunicazione di non ammissibilità al finanziamento (fa fede il timbro postale di spedizione) la scheda di valutazione del progetto e, qualora lo ritengano opportuno, possono presentare ricorso a FONDOLAVORO, a mezzo lettera raccomandata postale con avviso di ricevimento, entro 30 giorni di calendario a far data dalla notifica della comunicazione di non ammissibilità al finanziamento (fa fede il timbro postale di spedizione). Ricorrendo tale fattispecie, il Consiglio di Amministrazione provvederà a riesaminare tutte le istanze rigettate.

FONDOLAVORO darà tempestiva comunicazione ai soggetti proponenti, a mezzo mail certificato o fax, circa gli esiti dei ricorsi presentati.

3.5 ATTUAZIONE

I soggetti proponenti, a seguito dell'approvazione dei piani formativi e/o azioni di sistema da parte di FONDOLAVORO, dovranno dare inizio alle attività entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e potranno calendarizzare le attività, a propria discrezione e responsabilità. Si precisa che tutte le attività formative dovranno concludersi entro dodici mesi dall'avvio.

Si precisa, altresì, che le spese relative ai piani approvati saranno riconosciute solo se sostenute dopo l'approvazione dei piani formativi e/o azioni di sistema, a condizione che le iniziative vengano realizzate nella più stretta osservanza di:

- ▶ prescrizioni degli avvisi;
- ▶ contenuti delle proposte progettuali approvate;
- ▶ disposizioni di legge specificamente vigenti.

I soggetti proponenti potranno richiedere anticipazioni sui finanziamenti, sino ad importi pari al 30% dell'ammontare dei contributi assegnati. Gli anticipi saranno erogati da FONDOLAVORO, esclusivamente a seguito di rilascio di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa. La richiesta di anticipo deve pervenire a FONDOLAVORO entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del piano. Può essere prevista una proroga se espressamente richiesta e motivata dall'ente attuatore.

Entro 45 (quarantacinque) giorni di calendario dalla effettiva conclusione delle iniziative indicate nei piani formativi e/o azioni di sistema, i soggetti proponenti dovranno predisporre la rendicontazione delle attività realizzate, con procedura informatizzata disponibile nell'apposita sezione del sito web all'indirizzo www.fondolavoro.it.

La liquidazione a saldo del restante 70% dei finanziamenti concessi da parte di FONDOLAVORO avverrà successivamente alla certificazione del rendiconto da parte di un Ente di revisione identificato da FONDOLAVORO che si occuperà della revisione contabile delle spese sostenute e verificherà il corretto svolgimento delle procedure.



Entro 45 (quarantacinque) giorni di calendario dalla certificazione del rendiconto, purché i controlli amministrativi e contabili abbiano avuto esito positivo, FONDOLAVORO provvederà all'approvazione del rendiconto, lo svincolo della polizza e l'erogazione del saldo.

3.6 CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

I piani formativi sono realizzati attraverso Enti attuatori. In conformità con le disposizioni di legge specificamente vigenti, i criteri di selezione degli Enti attuatori, ai fini della realizzazione di piani formativi, contemplano le seguenti fattispecie:

- ▶ attività formative realizzate direttamente dalle imprese beneficiarie (in tale fattispecie l'Ente attuatore è identificato con la stessa azienda proponente): le imprese dovranno formalmente dichiarare che gli ambienti utilizzati per la formazione sono idonei dal punto di vista didattico, con la presenza delle necessarie dotazioni e attestare che i locali e le attrezzature rispettano la normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. È ammessa la possibilità di ricorrere a professionalità esterne (delega), ove il proponente non sia pienamente in grado di far fronte all'organizzazione e gestione dell'iniziativa. Tale possibilità deve essere prevista in fase di presentazione del piano e deve essere approvata da FONDOLAVORO.

Si precisa che la figura del delegato non prefigura, in ogni caso, un apporto integrativo e non sostitutivo nella realizzazione del piano, fermo restando che il soggetto proponente resta sempre l'impresa. Comunque, il costo dell'apporto esterno non potrà mai superare il 30% dei finanziamenti concessi e le attività di direzione e amministrazione non potranno costituire oggetto di delega; nel limite del 30% non rientra l'attività di docenza e tutoraggio.

- ▶ attività formative realizzate da Enti attuatori accreditati dalle singole Regioni: gli Enti di formazione dovranno documentare il possesso e validità dell'accreditamento regionale
- ▶ attività formative realizzate da Enti attuatori accreditati da FONDOLAVORO sulla base di criteri specificamente stabiliti: tali Enti dovranno comprovare il possesso della certificazione di qualità di cui alla norma UNI EN ISO 9001:2008 nel settore EA 37; essi dovranno documentare esperienze pregresse nell'ambito della formazione continua, presenza di una struttura amministrativa capace di assicurare



la gestione e rendicontazione dei progetti formativi, affidabilità economica e finanziaria, onorabilità degli amministratori.

Ai fini della selezione e accreditamento degli Enti attuatori, particolare attenzione sarà rivolta ad "ENOF - Ente Nazionale per l'Orientamento e la Formazione Professionale" ed "ENUIP - Ente Nazionale Unsic Istruzione Professionale", in quanto soggetti di diretta emanazione rispettivamente di "UGL - Unione Generale del Lavoro" e "UNSIC - Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori" ovvero le Organizzazioni che partecipano a FONDOLAVORO.

Gli Enti attuatori dovranno certificare che le attività formative saranno realizzate in sedi conformi con le disposizioni di legge vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e attrezzate con i necessari supporti logistici e didattici.

Per quanto riguarda le attività propedeutiche alla realizzazione dei piani formativi (azioni di sistema), esse potranno essere realizzate direttamente da FONDOLAVORO ovvero da soggetti accreditati in possesso dei necessari requisiti di competenza ed esperienza professionale.

4. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE

4.1 AZIONI DI SISTEMA

Tra gli obiettivi di FONDOLAVORO figura anche il finanziamento e promozione di attività propedeutiche alla realizzazione dei piani formativi (cosiddette azioni di sistema). Dette attività riguardano, in particolare, l'informazione, l'assistenza tecnica ai soggetti proponenti, il sistema di monitoraggio. Le azioni di sistema sono elaborate e realizzate con una metodologia di approccio trasversale ovvero multisetoriale e/o multiregionale. La connotazione circolare e integrata delle azioni di sistema risulta strettamente funzionale all'implementazione di processi mutualistici di supporto e collaborazione all'interno della compagine imprenditoriale che fa riferimento a FONDOLAVORO. Esse costituiscono, in sostanza, il catalizzatore permanente della ricerca, sviluppo e applicazione di soluzioni gestionali innovative, finalizzate al miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle attività formative.

Le azioni di sistema, se riferite ad un singolo comparto produttivo saranno oggetto di valutazione da parte del relativo Comitato di settore. Se attengono ad imprese appartenenti a comparti diversi, saranno oggetto di valutazione congiunta da parte di rappresentanti appartenenti ai due Comitati di settore.

La valutazione delle azioni di sistema è necessariamente effettuata con il supporto dei rappresentanti dei comitati di settore interessati.

L'importo massimo del contributo che può essere riconosciuto per il finanziamento delle azioni di sistema è stabilito, di volta in volta, sulla base di specifiche valutazioni di carattere tecnico.

4.2 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

FONDOLAVORO ha identificato una serie di attività di informazione e comunicazione di interesse nazionale e territoriale, che hanno la finalità di:

- ▶ promuovere la conoscenza dei propri contenuti, strategie e finalità presso gli *stakeholder* (lavoratori, imprese, Organizzazioni di categoria, Enti di formazione, ecc.);
- ▶ acquisire utili elementi di valutazione ed analisi circa i fabbisogni formativi espressi da lavoratori ed imprese, aggregati su base territoriale, dimensionale e territoriale;
- ▶ implementare sistemi di apprendimento permanente funzionali alla competitività ed efficienza della gestione aziendale e all'occupabilità dei lavoratori;
- ▶ sensibilizzare il contesto istituzionale alle problematiche presenti e future della formazione continua in relazione alle dinamiche evolutive del mercato del lavoro.

Il piano di informazione e comunicazione per l'adesione a FONDOLAVORO prevede strumenti specifici di diffusione e divulgazione:

- ▶ Organi di stampa generica e specializzata;
- ▶ convegni e seminari di approfondimento organizzati a livello nazionale e territoriale, in collaborazione con le Associazioni sindacali e datoriali che partecipano a FONDOLAVORO;
- ▶ pubblicazione di un sito web dinamico, indicizzato e opportunamente posizionato sui principali motori di ricerca;
- ▶ posta elettronica su mailing list adeguatamente selezionate;
- ▶ opuscoli, manifesti e volantini su supporto cartaceo ed informatico.

Tutte le attività di informazione e comunicazione saranno concepite e realizzate con il fattivo coinvolgimento delle Associazioni datoriali e sindacali che partecipano a FONDOLAVORO ovvero UNSIC - Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e



Coltivatori e UGL Unione Generale del Lavoro. Ciò consentirà di massimizzare l'efficacia delle diverse iniziative poste in essere a livello centrale e periferico per promuovere l'adesione delle imprese e lavoratori.

In buona sostanza, i contenuti della comunicazione istituzionale di FONDOLAVORO possono essere così sintetizzati:

- ▶ accordo interconfederale, statuto e regolamento;
- ▶ costituzione di un Fondo di nuova generazione caratterizzato da un modello evoluto di *governance*, semplificazione delle procedure di accesso ai finanziamenti e rendicontazione delle attività svolte, rapidità e trasparenza dell'istruttoria delle istanze di contributo, rispondenza dei contenuti e metodi della formazione alle specifiche necessità dei lavoratori e imprese aderenti con approccio del tipo *bottom up*;
- ▶ architettura, modello organizzativo e di funzionamento del Fondo;
- ▶ strumenti e dispositivi della formazione continua condivisa ovvero piani formativi aziendali, settoriali, territoriali ed individuali;
- ▶ modalità di adesione da parte delle imprese;
- ▶ report statistici periodici sui piani formativi e azioni di sistema realizzati e sui risultati conseguiti.

4.3 ASSISTENZA TECNICA AI SOGGETTI PROPONENTI

L'assistenza tecnica ai soggetti che intendono proporre piani formativi, concernente modalità e procedure di presentazione, gestione e rendicontazione, costituisce per FONDOLAVORO attività prioritaria e irrinunciabile

I destinatari delle azioni di assistenza tecnica saranno, in particolare:

- ▶ le imprese aderenti;
- ▶ gli Enti attuatori che attuano i piani formativi;
- ▶ le Organizzazioni datoriali e sindacali (Parti sociali) e loro articolazioni territoriali e settoriali interessate ad erogare servizi specialistici di consulenza alle imprese aderenti e rispettivi lavoratori.

Più precisamente, l'assistenza tecnica contemplerà:

- ▶ predisposizione di strumenti specifici (es. modelli e linee guida) per la progettazione e attuazione dei piani formativi e delle azioni ad essi direttamente/indirettamente collegate;
- ▶ predisposizione di strumenti specifici per il rilevamento ed analisi dei fabbisogni formativi manifestati dalle imprese e lavoratori, aggregati su base dimensionale, territoriale, settoriale;
- ▶ predisposizione di strumenti specifici per il monitoraggio e la valutazione d'impatto dei piani formativi e delle azioni ad essi direttamente/indirettamente collegate;
- ▶ predisposizione di strumenti specifici per l'accreditamento degli Enti di formazione presso FONDOLAVORO;
- ▶ formazione specialistica delle risorse umane interne ed esterne di cui si avvale FONDOLAVORO ovvero dipendenti, collaboratori, consulenti, componenti degli Organi sociali, responsabili territoriali e settoriali delle Organizzazioni datoriali e sindacali (Parti sociali);
- ▶ formazione specialistica degli operatori degli Enti di formazione e del personale delle imprese aderenti;



Gli strumenti con cui verranno gestiti i servizi di assistenza tecnica prevedono:

- ▶ help desk telefonico per informazioni attinenti ad avvisi, procedure, formazione operatori, accreditamento Enti di formazione;
- ▶ sito web in cui è disponibile la procedura informatizzata e la documentazione esplicativa per la presentazione, gestione, rendicontazione e monitoraggio dei piani formativi;
- ▶ ufficio relazioni con il pubblico (*front office*) presso la sede di FONDOLAVORO;
- ▶ sportelli informativi (*front office*) eventualmente istituiti presso le sedi periferiche delle Organizzazioni datoriali e sindacali che partecipano a FONDOLAVORO (Parti sociali).

4.4 SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio dei piani formativi da parte di FONDOLAVORO è progettato nel rispetto di quanto espressamente previsto dall'art. 48 della Legge n. 289/2002, che attribuisce al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il compito di monitorare la gestione dei Fondi Interprofessionali e dalle "Linee guida del sistema di monitoraggio dei Fondi paritetici interprofessionali per la Formazione Continua" del 2 aprile 2004.

La raccolta sistematica, schematizzata e fruibile dei dati rilevanti ai fini della misurazione dell'andamento delle attività formative e della tenuta sotto controllo degli indicatori è funzionale, da un lato, a rendere trasparente l'attività del Fondo ai terzi (Ministero, Parti sociali, Regioni e Province Autonome, altri Fondi, Osservatorio Nazionale sulla Formazione Continua, imprese, cittadini) e, dall'altro, a favorire una migliore efficienza ed efficacia della gestione, anche attraverso un'eventuale riprogrammazione degli interventi, sotto il profilo strategico ed operativo.

Così come prescritto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 36 del 18 novembre 2003, il monitoraggio deve consentire la raccolta sistematica e ricorrente di informazioni ed elementi conoscitivi afferenti a tre distinti ambiti:

- ▶ l'impiego delle risorse finanziarie complessivamente utilizzate da FONDOLAVORO per le tre principali categorie di spesa ovvero attività di gestione, attività propedeutiche e attività finalizzate alla realizzazione dei Piani formativi e il loro grado di attuazione anche in termini temporali;
- ▶ le attività realizzate attraverso i Piani formativi finanziati da FONDOLAVORO, tenendo conto delle diverse tipologie di intervento, delle caratteristiche dell'attività realizzata e del soggetto attuatore;
- ▶ il numero e le caratteristiche dei destinatari della formazione, con riferimento alle imprese e lavoratori coinvolti, anche tenendo conto della loro articolazione tipologica, territoriale e settoriale.

A tal fine, FONDOLAVORO provvederà a:

- ▶ definire il sistema e modalità di raccolta dei dati fisici, finanziari e procedurali;
- ▶ realizzare la banca dati sul monitoraggio fisico, finanziario e procedurale all'interno del proprio sistema informativo;
- ▶ coordinarsi con i competenti uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione della banca dati e del sistema informativo;
- ▶ elaborare i dati anagrafici dei lavoratori e delle imprese, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, facendo riferimento alle informazioni comunicate dalle imprese medesime, Enti di formazione, INPS;
- ▶ rilevare ed elaborare semestralmente le informazioni sulla formazione, gestione e attività propedeutiche da comunicare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- ▶ definire le informazioni integrative da reperire presso le imprese aderenti e Enti di formazione (soggetti attuatori);
- ▶ aggiornare periodicamente l'elenco delle imprese e Enti di formazione (soggetti attuatori);
- ▶ definire le modalità di trasferimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle informazioni acquisite.

In ogni caso, il sistema disporrà di funzionalità specifiche per la generazione di elaborati statistici anche complessi. La compilazione della modulistica per la presentazione dei progetti formativi, nell'ambito di procedure ad avviso ovvero a sportello, sarà di competenza dei soggetti attuatori ed avverrà *on line* con una tempistica prefissata. Ai soggetti attuatori saranno richieste informazioni aggiuntive rispetto agli indicatori di realizzazione fisici, finanziari e procedurali specificati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'obiettivo precipuo è quello di addivenire alla gestione informatizzata di tutte le fasi del progetto formativo:

- ▶ fase di avvio: calendari, elenchi personale docente e non docente, materiale didattico, contenuti dei moduli didattici, ecc.;
- ▶ fase di realizzazione: modifiche/integrazioni in corso d'opera, contratti, parcelle, pagamenti, moduli di valutazione, incassi, richiesta acconti, ecc.;
- ▶ fase di conclusione: comunicazione di fine attività, esiti, valutazioni finali, attestati, ecc.;
- ▶ fase di rendicontazione: piano dei conti, revisione contabile e certificazione della spesa, richiesta saldo, ecc..

L'unità di base di rilevazione del sistema di monitoraggio è il progetto formativo, definito come componente indivisibile che identifica un complesso di attività programmate, delimitate in termini temporali e finanziari, orientate al raggiungimento di determinati obiettivi che fanno riferimento alle finalità generali perseguite dal piano formativo. Qualora uno stesso progetto formativo si articoli in più edizioni, la singola edizione si configurerà, all'interno del sistema, come unità minima di rilevazione.

5. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario prevede una distribuzione delle diverse voci di spesa su tre macroaree:

- ▶ spese di gestione;
- ▶ spese per iniziative propedeutiche connesse con la realizzazione dei piani formativi;
- ▶ spese dirette alla realizzazione dei piani formativi.

Le spese di gestione vengono ripartite in base alle seguenti macrovoci di costo:

- ▶ spese del personale interno ed esterno;
- ▶ attività svolte da terzi;
- ▶ spese generali;
- ▶ spese di locazione, leasing, ammortamento e manutenzione immobili, spese condominiali e pulizia;
- ▶ acquisto, locazione, leasing, ammortamento delle attrezzature;
- ▶ costruzione del sistema informatico, gestionale e contabile e del sito web.

Le spese per iniziative propedeutiche sono ripartite in base alle seguenti macrovoci di costo:

- ▶ apporti professionali esterni;
- ▶ contratti con soggetti terzi;
- ▶ costruzione del sistema informativo per il monitoraggio delle attività;
- ▶ implementazione del sito web per l'informazione, l'eventuale raccolta delle proposte progettuali, la diffusione dei risultati delle iniziative formative.

Le spese dirette alla realizzazione dei piani formativi sono ripartite in base alle tipologie di piani formativi da finanziare:

- ▶ piani formativi territoriali;
- ▶ piani formativi settoriali;
- ▶ piani formativi aziendali;
- ▶ piani formativi individuali.

ENTRATE ED USCITE DI FONDOLAVORO BIENNIO 2013/2014

	ANNO 2013		ANNO 2014	
ENTRATE INPS (PREVISIONE)	€ 1.500.000,00	100%	€ 4.000.000,00	100%
SPESE GESTIONE	€ 120.000,00	8%	€ 320.000,00	8%
SPESE INIZIATIVE PROPEDEUTICHE	€ 630.000,00	42%	€ 1.280.000,00	32%
SPESE PIANI FORMATIVI	€ 750.000,00	50%	€ 2.400.000,00	60%

PIANO DI UTILIZZO DELLE RISORSE DI FONDOLAVORO BIENNIO 2013/2014

	ANNO 2013		ANNO 2014	
	ENTRATE STIMATE (INPS)	USCITE STIMATE	ENTRATE STIMATE (INPS)	USCITE STIMATE
		SPESE GESTIONE		
PERSONALE INTERNO		€ 10.000,00		€ 100.000,00
PERSONALE ESTERNO		€ 5.000,00		€ 80.000,00
ORGANI SOCIALI		€ 86.000,00		€ 100.000,00
ATTIVITÀ SVOLTE DA TERZI		€ 0,00		€ 20.000,00
LOCAZIONE IMMOBILI		€ 18.000,00		€ 18.000,00
ACQUISTO E AMMORTAMENTO ATTREZZATURE		€ 1.000,00		€ 2.000,00
FIDEIUSSIONI		€ 0,00		€ 0,00
TOTALE	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00
		SPESE INIZIATIVE PROPEDEUTICHE		
APPORTI PROFESSIONALI ESTERNI		€ 90.000,00		€ 460.000,00
CONTRATTI CON SOGGETTI TERZI		€ 310.000,00		€ 460.000,00
SISTEMA INFORMATIVO		€ 170.000,00		€ 280.000,00
MONITORAGGIO SITO WEB		€ 60.000,00		€ 80.000,00
TOTALE	€ 630.000,00	€ 630.000,00	€ 1.280.000,00	€ 1.280.000,00
		SPESE PIANI FORMATIVI		
PIANI FORMATIVI TERRITORIALI		€ 150.000,00		€ 500.000,00
PIANI FORMATIVI SETTORIALI		€ 150.000,00		€ 500.000,00
PIANI FORMATIVI AZIENDALI		€ 300.000,00		€ 900.000,00
PIANI FORMATIVI INDIVIDUALI		€ 150.000,00		€ 500.000,00
TOTALE	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00
TOTALE GENERALE	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00

6. SISTEMA DI CONTROLLO

In conformità con le disposizioni di legge specificamente vigenti, FONDOLAVORO è tenuto ad esercitare il controllo sui soggetti responsabili dei progetti formativi. Obiettivo dei controlli è accertare che i finanziamenti siano utilizzati in modo efficiente, regolare e conforme con i principi di corretta gestione finanziaria nonché con le indicazioni e prescrizioni del Piano Operativo di Attività (P.O.A.).

FONDOLAVORO, dunque, è titolare dei controlli di I livello che contemplano:

- ▶ ispezioni in corso d'opera finalizzate a verificare lo stato di realizzazione delle attività formative ed il loro regolare svolgimento;
- ▶ verifiche amministrativo/contabili ex post per il controllo e verifica delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori, ai fini della ammissibilità al finanziamento delle spese medesime.

Il sistema dei controlli (in corso d'opera ed ex post) è, a sua volta, articolato in due fasi:

- ▶ fase documentale, risultante dai report fisici, finanziari e procedurali che vengono elaborati nell'ambito della gestione informatizzata dei progetti formativi;
- ▶ fase ispettiva, con visite in loco effettuate presso la sedi formative: A) a campione, in percentuali statisticamente significative; B) occasionali, a seguito di criticità evidenziate dai report documentali generati dal sistema di gestione informatizzata dei progetti formativi.

La vigilanza sull'attuazione dei progetti sarà effettuata da operatori di FONDOLAVORO.

Nell'ambito della verifiche amministrativo/contabili ex post, ai soggetti attuatori sarà richiesto di produrre un'autocertificazione del legale rappresentante accompagnata dalla certificazione delle spese sostenute rilasciata da un revisore ovvero Società di revisione contabile indipendente, appositamente selezionato/a da FONDOLAVORO tramite procedura ad avviso pubblico.



Il costo della certificazione procedurale e revisione contabile rientra nei costi (ammissibili) afferenti alle spese per iniziative propedeutiche.

FONDOLAVORO provvederà a saldare il finanziamento riconosciuto al Piano formativo e allo svincolo della polizza fidejussoria, soltanto dopo aver verificato gli esiti della certificazione procedurale e revisione contabile.

Ai fini dell'affidamento delle attività formative, i soggetti attuatori dovranno sottoscrivere apposita convenzione che regolerà i rapporti con FONDOLAVORO, con l'obbligo esplicito di sottoporsi ai controlli in corso d'opera ed ex post.

7. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

Il modello organizzativo di FONDOLAVORO non prevede, almeno per il momento, un'articolazione territoriale, con riserva di valutare tale specifica opzione dopo una prima fase di attività. Si sta quindi implementando una struttura centralizzata, organizzata per comparti, dotata di un efficiente sistema informativo, di monitoraggio, gestione e controllo delle attività realizzate. Avvalendosi della rete internet è possibile, difatti, informatizzare l'intera gestione della formazione professionale, collegando tutti gli operatori del sistema ed erogando, in modalità *on line*, servizi di:

- ▶ pubblicazione degli avvisi;
- ▶ presentazione dei progetti a valere sui singoli avvisi e/o sul conto formazione aziendale anche aggregato (*direct learning*);
- ▶ consultazione in tempo reale dello stato di avanzamento dei progetti presentati (monitoraggio in corso d'opera);
- ▶ certificazione degli esiti delle attività formative;
- ▶ rendicontazione amministrativa in corso d'opera ed ex post delle attività formative;
- ▶ certificazione procedurale e revisione contabile in corso d'opera ed ex post delle attività formative.

In questa maniera, la gestione degli adempimenti procedurali direttamente/indirettamente connessi con la gestione delle attività formative avviene:

- ▶ in tempo reale e con il minimo dispendio di risorse di tutti gli operatori;
- ▶ comprimendo significativamente le possibilità di errore;
- ▶ assistendo gli operatori in tutte le fasi del processo;
- ▶ monitorando la spesa in corso d'opera, nel rispetto dei *budget* preventivati;

- ▶ valutando la possibilità di intraprendere azioni correttive, anche in relazione all'obiettivo di impiegare tutte le risorse disponibili.

La struttura di FONDOLAVORO sarà così articolata:

Direttore: il Direttore esegue le deliberazioni degli Organi sociali del Fondo, è responsabile della gestione amministrativa, contabile ed operativa e coordina l'attività svolta dai responsabili di area, secondo i principi statutari e in coerenza con le disposizioni di legge e in attuazione delle direttive del Consiglio di Amministrazione, cui risponde direttamente. Il Direttore, avvalendosi del supporto dei responsabili di area, propone al Consiglio di Amministrazione i programmi di lavoro e di controllo delle attività, predispone per il Consiglio medesimo un rapporto trimestrale tecnico/economico sull'attività svolta ed il bilancio preventivo e consuntivo.

Area Amministrazione: il responsabile dell'area amministrazione, nel rispetto degli indirizzi e delle disposizioni del Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il Direttore, si occupa di tutti gli adempimenti amministrativi, contabili e finanziari, inclusa la rendicontazione. Altresì, provvede all'espletamento delle attività di monitoraggio specificamente previste dalle disposizioni ministeriali e predispone le relazioni periodiche. Si occupa della gestione della contabilità generale ed analitica nonché della verifica circa le risorse assegnate da INPS, provvedendo direttamente al loro trasferimento ai fini del finanziamento delle attività formative approvate; assicura il controllo della spesa attraverso rendiconti in corso d'opera ed ex post sull'andamento dei singoli progetti e dei flussi generali; redige le scritture contabili, cura i rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con INPS nonché con gli altri Fondi Interprofessionali limitatamente a questioni amministrative.

Area Formazione: il responsabile dell'area formazione, nel rispetto degli indirizzi e delle disposizioni del Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il Direttore, predispone tutte le procedure per l'attuazione dei piani e progetti formativi; controlla la regolarità dei progetti ammessi al finanziamento; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni dei "Comitati di Settore" fornendo tutte le informazioni e le indicazioni ritenute utili per la migliore gestione delle attività formative; collabora con il Direttore alla

predisposizione, per il Consiglio di Amministrazione, di una relazione tecnica/economica trimestrale che evidenzia le attività svolte, con riferimento ai diversi settori e all'impiego delle risorse preventivate e rendicontate nei progetti formativi attuati; svolge tutti gli altri compiti e le funzioni che gli vengono eventualmente assegnati dal Consiglio di Amministrazione.

Area Organizzazione: il responsabile dell'area organizzazione, nel rispetto degli indirizzi e delle disposizioni del Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il Direttore, svolge compiti organizzativi e pianifica lo sviluppo di FONDOLAVORO. Provvede, altresì, alla realizzazione delle attività di comunicazione e promozionali finalizzate alla divulgazione delle opportunità in ambito formativo, derivanti alle imprese e lavoratori dall'adesione a FONDOLAVORO; contribuisce alla elaborazione e valutazione delle proposte per il consolidamento e sviluppo del sistema di apprendimento permanente; partecipa alla definizione di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori di FONDOLAVORO e dei soggetti preposti alla realizzazione delle attività formative.

Area Informatica: il responsabile dell'area informatica, nel rispetto degli indirizzi e delle disposizioni del Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il Direttore, si occupa della progettazione e implementazione del sistema informativo per la gestione e controllo dei dati; provvede alla valutazione e verifica della dotazione *hardware* e *software* della struttura informatica; assicura la costituzione, tenuta e aggiornamento delle banche dati ai fini del monitoraggio, in conformità con le disposizioni ministeriali specificamente vigenti; cura la funzionalità, manutenzione e aggiornamento del sito web; è responsabile del corretto invio dei dati di monitoraggio al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

8. TIMING

Il cronoprogramma delle attività di FONDOLAVORO nel biennio 2013/2014 è sintetizzato nella tabella che segue:

ATTIVITÀ	ANNO 2013				ANNO 2014			
	TRIMESTRE 1	TRIMESTRE 2	TRIMESTRE 3	TRIMESTRE 4	TRIMESTRE 1	TRIMESTRE 2	TRIMESTRE 3	TRIMESTRE 4
INFORMAZIONE								
ASS. TECNICA								
RACCOLTA								
VALUTAZIONE								
SELEZIONE								
MONITORAGGIO								
CONTROLLI								
RENDICONTAZIONE								